



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA



FARMINDUSTRIA

## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

### FIRMA UFFICIALE DEL CCNL CHIMICO-FARMACEUTICO 2016/2018

*Roma, 22 marzo 2016* – Federchimica, Farmindustria e tutte le Organizzazioni Sindacali di settore, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec, Ugl Chimici, Failc-Confail, Fialc-Cisal, nella serata di oggi a Roma, sottoscriveranno formalmente il nuovo testo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL.

Il CCNL, che era stato rinnovato lo scorso 15 ottobre 2015, riguarda oltre 180.000 lavoratori e più di 3.000 imprese.

Alcuni temi caratterizzano il nuovo contratto.

Per la parte economica:

- **Significativo recupero del delta inflattivo** del contratto precedente anche attraverso la scelta condivisa di non prevedere **oneri economici per le imprese nel 2016 e di abolire il Premio presenza annuo.**
- **Verifica ex post** degli scostamenti tra inflazione programmata e reale.
- **Abolizione di una indennità contrattuale aggiuntiva** corrispondente alla retribuzione di una giornata lavorativa **per finanziare iniziative di Welfare contrattuale.**

Per il miglioramento della produttività, occupabilità, flessibilità, esigibilità:

- **Valorizzazione della contrattazione aziendale.**
- **Semplificazione del testo contrattuale.**
- **Promozione di un metodo partecipativo di confronto e formazione.**

Il modello chimico-farmaceutico di relazioni industriali ha, da sempre, dato prova della capacità di realizzare scelte socialmente responsabili e di promuovere cultura. Scelte in grado, al contempo, di sostenere la competitività e l'occupazione e di favorire lo sviluppo del Welfare contrattuale.

Gli strumenti per agevolare il raggiungimento di questi obiettivi sono: la formazione e un metodo di confronto partecipativo negli Osservatori aziendali. Proprio in questi ambiti non negoziali sono state realizzate le più significative scelte contrattuali della categoria. E si è consolidato un principio vincente per la negoziazione, cioè partire da una conoscenza condivisa come base per relazioni industriali efficaci e costruttive.

Assolutamente innovativa nel panorama contrattuale è la previsione di un modulo formativo obbligatorio per gli attori sociali aziendali, in particolare per le Rappresentanze Sindacali (RSU).

Il Presidente di **Federchimica Cesare Puccioni** ha evidenziato che: “questo rinnovo contrattuale conferma la capacità del sistema settoriale di Relazioni industriali di innovare, di guardare e di essere “avanti”, di cogliere in anticipo le esigenze per sostenere competitività e occupazione e valorizzare una contrattazione aziendale virtuosa e effettivamente correlata con la produttività e la redditività delle imprese. Un Accordo che conferma la solidità e la validità di questo sistema che, attraverso il CCNL, ha anche l’obiettivo di preparare e di indirizzare le Parti sociali aziendali verso sfide e confronti innovativi e responsabili”.

“Firmiamo un contratto - **ha precisato Massimo Scaccabarozzi, Presidente di Farmindustria** - che valorizza la negoziazione aziendale e consente il recupero di una significativa percentuale del cosiddetto “delta inflattivo” del CCNL precedente. Le imprese farmaceutiche, per restare competitive nel mercato globale e garantire occupazione qualificata nel nostro Paese, hanno necessità di proseguire nell’individuazione di nuove soluzioni contrattuali e organizzative improntate alla flessibilità. Solo con un modello di relazioni industriali in grado di crescere, aperto al confronto, si potrà continuare a perseguire questi obiettivi.

Secondo **Luigi Mansi, Vicepresidente Federchimica per le Relazioni Industriali:**

“La forza della categoria va ricondotta a un rapporto tra le Parti costruito e consolidato negli anni, fondato su una metodologia di confronto continuo ed incentrato sulla ricerca, con molto pragmatismo e realismo, di soluzioni utili ed equilibrate. Partecipazione, Formazione, Semplificazione, Flessibilità, Responsabilità Sociale e Compatibilità Economica sono i capitoli centrali di un rinnovo contrattuale realizzato nel segno della innovazione e della continuità”.

“Il CCNL potrà continuare ad essere un essenziale punto di riferimento per le aziende, **ha sottolineato Antonio Messina, Delegato per le Relazioni Industriali di Farmindustria**, se si saprà evolvere ed aggiornare per diventare uno strumento capace di raccogliere le sfide della competizione dei mercati globali. Chiarezza delle regole, esigibilità delle stesse a tutti i livelli, contrattazione aziendale effettivamente correlata alla produttività/redditività e formazione delle Parti sociali sui temi contrattuali, sono i *driver* di crescita sui quali bisognerà continuare a misurarsi”.